



...in primo piano

05/04/2018 n 87

ORGANICI SCUOLA 2018/2019: docenti, emanata la circolare del MIUR

Confermati i numeri esigui delle stabilizzazioni: risorse insufficienti per un vero progetto di cambiamento. Poche indicazioni per le novità introdotte in alcuni indirizzi



Dopo i due incontri di informativa sindacale tenutisi la scorsa settimana, il MIUR ha trasmesso agli Uffici Scolastici Regionali (USR) la nota 16041 del 29 marzo 2018 riguardante le dotazioni organiche del personale docente 2018/2019 e relative istruzioni operative per la costituzione delle classi e la definizione degli insegnamenti nei vari ordinamenti. Confermati i contingenti numerici già comunicati. La struttura della nota ricalca quella dello scorso anno e non viene data la necessaria attenzione, come da noi richiesto e

proposto, alle novità introdotte da subentrati provvedimenti normativi: ci si riferisce in modo particolare ai licei quadriennali, alla revisione dell'istruzione professionale, ai percorsi IeFP, ai licei musicali, che hanno l'esigenza di specifici e maggiori chiarimenti per la determinazione a sistema delle cattedre curriculari. Da parte nostra confermiamo il giudizio negativo già espresso sulla mancata stabilizzazione di migliaia di posti vacanti dall'organico di fatto a quello di diritto e sul taglio operato rispetto agli stanziamenti previsti in legge di bilancio 2018, nonostante gli impegni presi nell'accordo del 22 dicembre 2017. Come FLC CGIL riteniamo che politica degli organici vada affrontata in altro modo, incrementando le risorse e avviando in prospettiva una seria riflessione sulle richieste sociali che aggravano il mondo della scuola; solo a questa consapevolezza possono corrispondere programmi di investimenti economici che non si riducano a soluzioni di inaccettabile marginalità. A breve pubblicheremo la nostra scheda di approfondimento, con tutte le norme e i riferimenti utili per supportare le competenze e il lavoro delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) nella fase di informativa con i dirigenti scolastici sul tema degli organici 2018/2019.

DIPLOMATI MAGISTRALI E LAUREATI IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA: occorre un intervento urgente della politica

Inviata una richiesta di incontro ai capigruppo di Camera e Senato per individuare un percorso di stabilizzazione



All'indomani delle elezioni come FLC CGIL sentiamo l'urgenza di rimettere al centro dell'attenzione della politica il tema del precariato della scuola e in particolare del reclutamento del personale della scuola primaria e dell'infanzia che, con la vicenda dei diplomati magistrali, segna una delle pagine più buie della storia della scuola italiana. In questa lunga campagna elettorale, accompagnata anche da vane attese, come quella rispetto al pronunciamento dell'Avvocatura dello Stato che sarebbe dovuto arrivare entro la fine di marzo, ci ritroviamo oggi con decine di migliaia di lavoratori e lavoratrici della scuola italiana che restano di fatto in una condizione indefinita. Riteniamo per questo urgente e doverosa da parte dei partiti rappresentati in

Parlamento una presa di posizione chiara, con l'avvio di un confronto che possa portare a quella soluzione politica che invociamo ormai da troppi anni. Sono almeno 43.000 i diplomati magistrali che hanno una vertenza pendente con il MIUR per l'inserimento in GAE, circa 6000 quelli che hanno avuto l'assunzione in ruolo, seppure con una clausola risolutiva. Accanto a questi, migliaia di laureati in Scienze della Formazione Primaria, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria e dell'infanzia, che ad oggi non possono accedere a un canale di assunzione, come invece previsto per i docenti abilitati della scuola secondaria. Come FLC CGIL abbiamo chiesto ai capigruppo di tutte le formazioni politiche un incontro urgente su questa materia, al fine di avviare un confronto costruttivo, ma serrato, che non può essere più rinviato.

Per affissione all'albo sindacale